

**FOGLIO PARROCCHIALE SETTIMANALE DI
LIVINALLONGO
DECANAT DE LA PLIÉ DA FODOM**

S. Silvestro in Larzonei
S.ma Trinità in Andraz
S. Giovanni Battista in Soraruaz
S. Sebastiano in Ornella

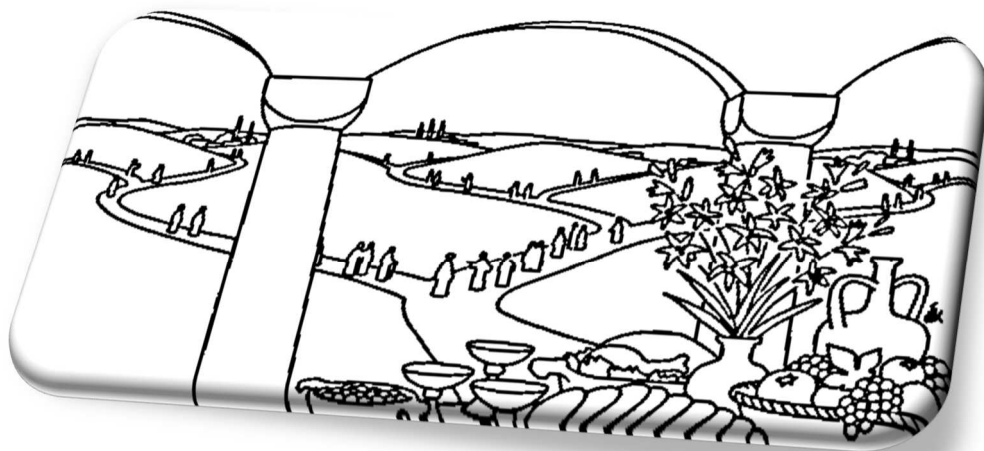
San Giacomo il maggiore apostolo in PIEVE
Santi apostoli Pietro e Paolo in ARABBA

Parroco-Pleván: don Andrea 347 4695405 – parrocchiefodom@gmail.com; sito internet: parrocchiefodom.diocesi.it

28 AGOSTO

Ventiduesima Domenica del Tempo Ordinario

Settimana dal 28 agosto al 4 settembre 2022 - 34



Cari parrocchiani, fradiei e sorele, ci dice il libro del Siracide, nel breve passo della prima lettura di oggi: *"Figlio, compi le tue opere con mitezza sarai amato dall'uomo e gradito a Dio. Quanto più sei grande, tanto più umiliati; così troverai grazia davanti al Signore..."*; un consiglio sapiente, tanto sul piano umano come in quello della relazione con Dio. A nessuno infatti è gradita la persona presuntuosa, arrogante e piena di sè, che non perde occasione per imporsi all'attenzione degli altri, che peraltro giudica inferiori a sè e perciò non meritevoli di considerazione. Ne conosciamo tanti: riempiono le cronache oggi come ieri, al tempo del Siracide, e al tempo di Gesù che, come racconta il passo del Vangelo di questa domenica: *"era entrato in casa di uno dei capi dei farisei per pranzare e la gente stava ad osservarlo..."*. Ora Gesù osserva quel che accade sotto i suoi occhi, forse è divertito per quell'eterna smania dell'uomo a primeggiare; o forse è pensoso, davanti alla stoltezza di chi cerca ad ogni costo di emergere, di scavalcare, di accaparrare, poco importa con quali mezzi e a quale prezzo; infatti, la corsa ai primi posti non riguarda solo un pranzo, ma tante e tante altre situazioni in cui, scavalcando il prossimo, ci si può avvantaggiare, sia economicamente, come nell'esercizio del potere. *Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.*

Bona Domènia e bona setemana.

el Pleván

MESSE DELLA SETTIMANA

Ventiduesima Domenica del Tempo Ordinario

28 agosto

09:00 **PIEVE** + Crepaz Paolino ann.
++ Defunti di Rossi Renzo
10:30 **ARABBA** ++ Testor Rita e Demarch Angelica
18:00 **ARABBA** Per la Comunità

lunedì 29 18:00 **DIGONERA** ++ Rasa Giovanni e Dagai Elda
++ defunti fratelli Bortoletto

martedì 30 18:00 **ANDRAZ** + Vallazza Elisabetta
++ Sorarui Serafino e Silvia

mercoledì 31 08:00 **PIEVE** ++ Decassian Giacomo e Pellegrini
Maria

giovedì 1 09:30 **Villa S. Giuseppe**
18:00 **ARABBA** + De Martin D'Orsola Emilio
+ Pezzeri Maria ann.
++ Alchini Iolanda e Gruoppa
Bonaventura
++ Marchi Marta e Lezuo Zeno

venerdì 2 18:00 **RENAZ** ++ Defunti Crepaz Berta Alfauro
Vivi e defunti di Crepaz Giuseppina

20:00 PIEVE ***Veglia di preghiera – Papa Luciani***

sabato 3 17:00 **ARABBA** ++ Crepaz Irene e Andrea
18:15 **PIEVE** ad intenzione defunti Demarch
++ Foppa Francesco e Lot Maria
Assunta

09:00 PIEVE	+ De Cassan Viola + Crepaz Eugenio + Crepaz Anna Maria ++ Ceolin Carlo, Robazza Egidio, Pina e Gino
10:30 ARABBA	Per la Comunità
18:00 ARABBA	Vivi e defunti di Adriana

AVVISI

Per incontrare il parroco

cell.: 3474695405

-
- **ad Arabba** lunedì dalle ore 9:00 alle 11:30.
 - **a Pieve** mercoledì e sabato dalle ore 9:00 alle 11:30.
 - Venerdì 2 settembre primo venerdì del mese: S. Comunione agli anziani e ammalati.
 - Sabato 3 settembre alle ore 14:30 a Pieve ritrovo dei cresimandi (la S. cresima sarà celebrata sabato **24 settembre** alle ore 17:00 nella chiesa di Pieve)

SALUTO A SUOR ELISA. Nella comunità delle Discepolo del Vangelo ci sarà un cambio: suor Elisa, dopo dieci anni, lascia Fodom per andare nella comunità di Treviso. Arriverà in mezzo a noi suor Miriam. Il nostro grazie a suor Elisa lo diremo ad Arabba alla s. Messa di sabato 3 settembre alle 17:00 e a Pieve domenica 4 settembre alle 9:00. Per noi preti e religiose i trasferimenti sono la conseguenza di una libera scelta fatta per rispondere ad una chiamata del Signore, non è detto che si parta da una comunità in cui ci si sente ben inseriti ed affezionati, senza provare dispiacere. Tuttavia l'amore a Colui che, attraverso le circostanze della vita, continua a chiamarci a seguirlo, rende meno doloroso il distacco. L'esperienza poi insegna che ogni trapianto è per una crescita. E' con questa disponibilità e con questa fiducia che anche suor Elisa si è preparata a vivere questa nuova tappa della sua vita. Da parte di tutti noi rimane il bene da Lei donato in questi anni e la nostra gratitudine a suor Elisa e alla Comunità delle nostre suore. D. Andrea



IN PREPARAZIONE ALLA BEATIFICAZIONE
DI PAPA GIOVANNI PAOLO I – ALBINO LUCIANI

VEGLIA DI PREGHIERA

Venerdì 2 settembre in preparazione alla beatificazione ci ritroviamo in chiesa a **Pieve alle ore 20:00** per un momento di preghiera. (trasmessa per Radio Fides)

Dio è padre e madre (GIOVANNI PAOLO I, *Angelus del 10 settembre 1978*)

È la frase più citata di quel breve pontificato, di certo quella che suscitò attenzione, se non stupore. Non era un intervento a braccio, estemporaneo, perché Luciani, contrariamente a quanto si crede, preparava i suoi interventi e li assimilava a memoria. Infatti tra le carte del suo studio privato si sono rinvenute tre autografi, tre stesure successive di questo breve discorso: evidenziano l'attenta considerazione che il Papa attribuiva al suo intervento. Si teneva in quei giorni a Camp David un summit tra i presidenti degli USA, dell'Egitto e di Israele per tentare una riappacificazione dell'area. In più occasioni Giovanni Paolo I lanciò segnali di appoggio a quel summit: questo gli venne riconosciuto dal presidente Carter. Nell'Angelus del 10 settembre il Papa ricordò i testi sacri delle tre religioni monoteiste e, commentando un passo di Isaia, dichiarò che Dio è padre e madre per ogni uomo: pertanto invitava tutti a pregare per il buon esito dei colloqui di Camp David e per l'Iran, colpito in quei giorni dal terremoto.

A Camp David, in America, i presidenti Carter e Sadat e il primo ministro Begin stanno lavorando per la pace nel Medio Oriente. Di pace hanno fame e sete tutti gli uomini, specialmente i poveri che nei turbamenti e nelle guerre pagano di più e soffrono di più; per questo guardano con interesse e grande speranza al convegno di Camp David.

Anche il Papa, il quale ha pregato, fatto pregare e prega perché il Signore si degni di aiutare gli sforzi di questi uomini politici. Ma io sono stato molto ben impressionato dal fatto che i tre presidenti abbiano voluto pubblicamente esprimere la loro speranza nel Signore con la preghiera. I fratelli di religione del presidente Sadat sono soliti dire così: «c'è una notte nera, una pietra nera e sulla pietra una piccola formica; ma Dio la vede, non la dimentica». Il presidente Carter, che è fervente cristiano, legge nel Vangelo: «Battete... Bussate e vi sarà aperto, chiedete e vi sarà dato (cfr. Mt 7,7-8). Neanche un capello cadrà dalla vostra testa senza il Padre vostro che è nei cieli» (cfr. Lc 21,18). E il premier Begin ricorda che il popolo ebreo ha passato un tempo momenti difficili e si è rivolto al Signore lamentandosi dicendo: «Ci hai abbandonato, Signore, ci hai dimenticato!». «No! – ha risposto Dio per mezzo di Isaia profeta – può forse una mamma dimenticare il proprio bambino? ma anche se succedesse, mai Dio dimenticherà il suo popolo» (cfr. Is 49,15).

Anche noi che siamo qui, abbiamo gli stessi sentimenti; noi siamo oggetto da parte di Dio di un amore intramontabile. Sappiamo: ha sempre gli occhi aperti su di noi, anche quando sembra ci sia notte. È papà; più ancora è madre. Non vuol farci del male; vuol farci solo del bene, a tutti. I figlioli, se per caso son malati, hanno un titolo di più per essere amati dalla mamma. E anche noi se per caso siamo malati di cattiveria, fuori di strada, abbiamo un titolo di più per essere amati dal Signore.

Con questi sentimenti io vi invito a pregare insieme al Papa per ciascuno di noi, per il Medio Oriente, per l'Iran, per tutto il mondo.